



Foglio di Comunità

GIUGNO 2019

Bollettino informativo elettronico della Comunità Cristiana di Base
Anno 45, num. prog. 490 - Distribuzione gratuita – Pinerolo (To), 30/04/2019

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

tel. 0121 393053 – 339 3334521 – 0121 500820

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

LE EUCARESTIE

VENERDI' 14 giugno, ore 21 : preparano Domenico e Antonella

VENERDI' 28 giugno, ore 21 : preparano Memo e Luisa

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Venerdì 28 giugno, ore 21,30 (dopo la celebrazione eucaristica)

GRUPPO DI STUDIO BIBLICO

Ogni lunedì alle ore 21: stiamo proseguendo con la lettura del libro "*Gesù di Nazaret. Uomo come noi?*" di Roger Lenaers. Ci incontriamo presso il FAT (Vicolo delle Carceri 1 – Pinerolo).

GRUPPO RICERCA

Giovedì 13 e 27 giugno: stiamo continuando a leggere il libro "*Il contratto sessuale*" di Carole Pateman. Il 27 concluderemo l'anno "accademico" con una cena conviviale, per poi riprendere gli incontri a settembre, quando saremo tornati/e tutti e tutte dalle ferie. Il gruppo è sempre aperto per chi voglia coinvolgersi in un cammino di approfondimenti. Ci incontriamo, come sempre, a casa di Paola ed Elio

GRUPPO DONNE

Sul prossimo numero di Viottoli troverete un resoconto del XXIII Convegno Nazionale dei Gruppi donne Cdb, Donne in Cerchio, Donne in ricerca di Padova, Ravenna, Verona, Identità e differenza, Il Graal-Italia, Osservatorio interreligioso sulla violenza contro le donne, sul tema: "**I nostri corpi di donne, da luogo del dominio patriarcale a luogo di spiritualità incarnata**".

UN ABBRACCIO MOLTO AFFETTUOSO...

A **Elsa**, che il 13 maggio abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio al cimitero di Torre Pellice. E' stata per noi – e non solo per noi, dalle parole che abbiamo sentito – una compagna di vita coerente e spesso esigente... Ci siamo voluti/e davvero bene. Amava leggere e scambiare pensieri e parole con chiunque fosse disponibile a passare un po' di tempo con lei. Ci piace ricordarla leggendo ancora una volta una delle sue belle poesie:

RISVEGLIO

E' l'alba.

Nel silenzio di questo mattino
solo gli uccelli frettolosi
svolazzano la vita di un giorno d'aprile.
Cerca un suo spazio il respiro dell'anima
e le mie inquietudini
attendono il sorgere del sole.
Apriamo le finestre,
quelle del nostro cuore,
e lasciamo entrare la luce della vita.
Apriamo le finestre
e accogliamo il calore
per riscaldare ognuno.
Facciamo presto:
l'amore non ha tempo da perdere,
è troppo prezioso.
Apriamo i nostri cuori
ed abbracciamo il mondo.

SEGRETERIA TECNICA E COLLEGAMENTO NAZIONALE

1) 50° ANNIVERSARIO DELLA CdB DEL CASSANO DI NAPOLI

Memo e Luisa parteciperanno, anche a nome della nostra comunità e della segreteria tecnica, alla festa per i 50 anni della cdb del Cassano a Napoli, convocata per l'8 e il 9 giugno, portando loro i nostri "auguri affettuosi e riconoscenti" e un piccolo dono, un bel libro di fotografie delle Alpi, che magari incuriosiranno quei lupi e quelle lupe di mare...

Il tema scelto dalla comunità del Cassano per l'incontro di riflessione ha per titolo: "**OLTRE QUESTO SISTEMA, OLTRE LE RELIGIONI, IL CAMMINO CONTINUA...**" e la brochure recita:

"Il nostro percorso tende a costruire qualcosa di nuovo con un cammino fatto di speranza ma non senza rischi. Sappiamo cosa lasciamo ma non abbiamo ancora chiaro a cosa approderemo. I nostri compagni di viaggio in questo ennesimo esodo dovranno essere la voglia di rompere gli schemi (anche quelli che noi stessi abbiamo costruito nel tempo), e il richiamo alla laicità e alla libertà di ricerca.

Ci accompagnano la coscienza del valore della comunità come luogo di condivisione delle esperienze di fede e di vita e la coscienza di un cammino per costruire un mosaico di spiritualità in armonia con noi stessi e con gli altri.

Un percorso con uomini e donne di ogni espressione di fede, con credenti e non credenti, con tutti gli uomini e donne di buona volontà, senza elitarismi, esclusioni e inutili antagonismi.

L'assunzione del cambiamento come stato permanente dell'essere credenti ci disporrà al confronto con ogni contaminazione che proviene dall'esterno, con la voglia di inventare linguaggi e simbolismi nuovi che rivalutino anche la corporeità delle persone e le loro esperienze di pensiero e di vita.

Ci sarà compagno di viaggio in questo cammino il richiamo costante alla figura e al messaggio di Gesù di Nazareth..”

2) PREPARAZIONE DEL PROSSIMO INCONTRO NAZIONALE

Dopo aver ricevuto le ultime proposte dalle diverse comunità in ordine al titolo e al luogo, la segreteria tecnica nei prossimi giorni preparerà e diffonderà la proposta definitiva del programma dell'incontro, che si svolgerà a Vico Equense (Na) nel ponte del 1-3 novembre prossimo.

VIOTTOLI

E' in fase di stampa il n. 1/19. Ringraziamo chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

Vi invitiamo a rinnovare la quota associativa per il 2019: 25,00 € (socio ordinario) - 50,00 € (socio sostenitore); oppure potete versare un contributo libero utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 1/2018.

UOMINI IN CAMMINO

Nel mese di giugno gli incontri dei due gruppi seguiranno il seguente calendario:

- Il gruppo **UinC 1** si riunirà al FAT **giovedì 6 e 20** alle ore 18,45.
- Il gruppo **UinC 2** si riunirà **martedì 11 e 25** sempre al FAT, alle ore 21.
- Come ogni anno ci ritroveremo, i due gruppi con le rispettive famiglie, **sabato 15 giugno** a casa di Arci a Fenestrelle per una giornata di festa e di gioiosa convivialità. Ricordiamo agli uomini e alle donne che leggono questo foglio che i due gruppi sono sempre aperti agli uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza*.

L'orario di apertura è il seguente: **lunedì dalle 18 alle 20; giovedì dalle 16 alle 18.**

Si può telefonare al **3661140074**, scrivere a **liberidallaviolenzaodv@gmail.com** oppure venire di persona. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

Dopo il primo contatto telefonico il servizio si articola in colloqui individuali, per verificare e valutare le motivazioni, seguiti da un percorso di gruppo, della durata di alcuni mesi, in cui verranno affrontati e approfonditi i vari aspetti dei comportamenti violenti nelle relazioni affettive.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUO'

CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. onlus

L'Associazione si è costituita il 31 maggio 2018 a seguito della fusione di Svolta Donna onlus di Pinerolo e Donne&Futuro onlus di Torino. Entrambe le associazioni già gestivano un Centro Antiviolenza e Case Rifugio iscritte agli appositi Albi della Regione Piemonte.

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza il centro antiviolenza può sostenerti. I nostri centri antiviolenza sono uno spazio di libertà dove la donna che racconta incontra un'operatrice, un'altra donna che ti ascolta per condividere e scegliere il percorso di cambiamento, rispettando i tuoi tempi e la tua volontà. Sono aperti a tutte le donne senza alcuna discriminazione.

Tutti i servizi sono gratuiti: chiama per ogni informazione il nostro **Centro di Ascolto** numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – Stradale Fenestrelle, 1 Pinerolo (To)

Lunedì e venerdì 09.00-14.00; martedì 14.00-19.00; giovedì 14.00-17.00;

domenica 09.30-12.30, mercoledì e sabato chiuso

Telefono 0121- 062 380

Centro Antiviolenza DonneFuturo – Via G. Passalacqua 6/b – Torino

Lunedì-martedì-giovedì-venerdì 09.30-12.30; 15.30-18.30

Domenica 09.30-12.30; mercoledì e sabato chiuso

Telefono 011 -518 74 38

TELEFONO UOMO A TORINO

L'Associazione **Il Cerchio degli uomini** di Torino gestisce uno sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile: telefonare al n. **366.406.10.86**. Il numero è operativo 24 ore su 24.

IN PREPARAZIONE DEL 25 NOVEMBRE...

... Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza maschile alle donne: *anche quest'anno vogliamo contribuire a far crescere la consapevolezza e l'impegno della popolazione del pinerolese – soprattutto di quella maschile – per questo fondamentale obiettivo.*

Abbiamo scelto di rivolgerci

Ai gruppi consiliari del Comune di Pinerolo

Alle forze politiche del Pinerolese

Alle comunità religiose del Pinerolese

INSIEME SI PUO'

Questo è un invito rivolto in particolare agli uomini, ma non solo.

INSIEME SI PUO' abbandonare cultura e pratiche della violenza: ne siamo convinti/e e consapevoli e l'esperienza di molti anni ormai ci dice che è possibile vivere felici, o almeno sereni/e, le nostre relazioni affettive, con rispetto reciproco della libertà personale.

INSIEME SI PUO' è stato il grido con cui il 24 novembre scorso abbiamo camminato, uomini e donne, per strade e piazze di Pinerolo nella giornata mondiale per l'eliminazione della violenza maschile alle donne.

Noi uomini non eravamo tantissimi, ma per chi c'era è stata un'esperienza emozionante, che desideriamo ripetere e continuare nel tempo. Perché stiamo facendo la nostra parte, piccola ma indispensabile, per migliorare la nostra vita di relazione, la vita delle nostre compagne e delle nostre famiglie, e la vita del mondo.

INSIEME SI PUO': per questo vi proponiamo di partecipare con noi alla manifestazione del prossimo 25 novembre 2019.

Siete amministratori e guide delle nostre comunità, e siamo certi/e che vi stia sinceramente a cuore la qualità delle relazioni tra uomini e donne.

Le nostre comunità, le donne, i ragazzi e le ragazze, i nostri figli e le nostre figlie hanno bisogno di veder crescere il numero di uomini che con coraggio dichiarano il loro NO ALLA VIOLENZA MASCHILE e prendono sempre più le distanze da una cultura di stampo patriarcale.

Vi chiediamo di riflettere su questo nostro invito e di parlarne, estendendolo a uomini e donne dei vostri gruppi politici, comunali e territoriali, e delle vostre comunità di fede.

Tra qualche settimana organizzeremo, con il sostegno dell'assessorato e della commissione Pari Opportunità (PP.OO.) del Comune di Pinerolo, un incontro per condividere riflessioni e adesioni.

Potete rispondere direttamente alle vostre rappresentanti nella commissione PP.OO. oppure a:

Beppe Pavan (Uomini in Cammino e Liberi dalla Violenza): carlaebeppe@libero.it - 3391455800

Maurizia Manassero (Svolta Donna – E.M.M.A.): maurizia.manassero@tiscali.it - 3339159680

Daniela Nevache (AnLib): d.nevache@gmail.com - 3400537957

Grazie per l'attenzione e a risentirci presto.

Pinerolo, 8 maggio 2019

Le donne della commissione comunale per le Pari Opportunità hanno trasmesso ai rispettivi gruppi consiliari il nostro invito, e adesso siamo in attesa, insieme a loro, di ricevere risposte e, soprattutto, disponibilità ad incontri per preparare la manifestazione.

Stessa risposta aspettiamo dalle comunità religiose – cattolica, valdese, ortodossa rumena, islamica, ebrea e comunità di base – a cui abbiamo recapitato l'invito insieme ai due documenti che trascriviamo di seguito:

1) CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE un Appello dalle Chiese Cristiane in Italia

La violenza contro le donne è un'emergenza nazionale. Ogni anno in Italia sono migliaia le donne che subiscono la violenza di uomini, ed oltre cento rimangono uccise. Il luogo principale dove avviene la violenza sulle donne è la famiglia: questo è un fatto accertato e grave. Questa violenza interroga anche le Chiese e pone un problema alla coscienza cristiana: la violenza contro le donne è un'offesa a ogni persona che noi riconosciamo creata a immagine e somiglianza di Dio, un gesto contro Dio stesso e il suo amore per ogni essere umano.

Il rispetto della vita e la pari dignità di ogni creatura sono beni al cuore della fede cristiana, che ci invita ad abbattere i muri che discriminano, escludono, emarginano le donne. Come comunità cristiane rivolgiamo un appello alle istituzioni scolastiche ed educative, alle agenzie culturali e pubblicitarie, agli organi di stampa perché anch'essi promuovano un'immagine della donna rispettosa della sua identità, della sua dignità e dei suoi diritti individuali.

Ma soprattutto le comunità cristiane in Italia sentono urgente la necessità di impegnarsi in prima persona per un'azione educativa e pastorale profonda e rinnovata che da un lato aiuti la parte maschile dell'umanità a liberarsi dalla spinta a commettere violenza sulle donne e dall'altro sostenga la dignità della donna, i suoi diritti e il suo ruolo nel privato delle relazioni sentimentali e di famiglia, nell'ambito della comunità cristiana, così come nei luoghi di lavoro e più in generale nella società.

Continueremo a pregare, predicare, educare ed agire per sradicare la pianta cattiva di culture, leggi e tradizioni che ancora oggi in varie parti del mondo discriminano la donna, non di rado avvilendola nel ruolo di un semplice oggetto di cui disporre.

Lo faremo annunciando che l'Evangelo che testimoniamo ci libera da ogni costrizione e ci fa tutti, uomini e donne allo stesso modo, creature dell'amore incommensurabile di Dio.

Roma, 9 marzo 2015

(Hanno firmato l'appello: *Chiesa cattolica, Federazione delle chiese evangeliche in Italia, Sacra*

Arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta, Diocesi ortodossa romena, Amministrazione delle parrocchie

del Patriarcato di Mosca, Chiesa copta ortodossa, Chiesa armena apostolica, Chiesa cattolica

ucraina di rito bizantino, Chiesa cattolica nazionale polacca degli Stati Uniti d'America e Canada).

2) OSSERVATORIO INTERRELIGIOSO SULLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE

PREMESSO

Che nella società italiana persiste una discriminazione strutturale, causata da stereotipi di genere e da rapporti di dominio che gli uomini esercitano ai danni delle donne, e che portano a forme di aggressione, non solo fisica, presenti in ogni ambito della convivenza civile;

che le Chiese e altre Comunità religiose non sono state estranee alla formulazione di idee, concetti e pratiche (liturgiche ma non solo) che sanciscono l'ineguaglianza tra i sessi fondata sul predominio valoriale del maschile;

che in una società attenta ai diritti delle persone non è più tollerabile la disparità di trattamento tra uomini e donne, disparità mascherata spesso da ideologie che l'ordine patriarcale stesso ha plasmato e trasmesso;

che è necessario individuare modalità di reciproco riconoscimento, nel rispetto delle varie identità;

che le fedi religiose possono dare un contributo fondamentale per un riequilibrio nelle relazioni di genere;

che l'impegno cui ci sentiamo chiamate non è antagonista, ma di donne e uomini insieme, per un modello di società equo.

Tutto ciò premesso e considerato:

Donne di diverse confessioni religiose, animate dall'etica del riconoscimento della differenza e convinte che il dialogo assolve una funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, costituiscono a Bologna il 14 marzo 2019 un *Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne*.

Tale Osservatorio è sorto per la determinazione di Paola Cavallari, che lo ha promosso nell'ambito del SAE (Segretariato attività ecumeniche) e ha avuto poi la fiducia e il sostegno del presidente Piero Stefani. Ideando le giornate delle Tavole rotonde interreligiose dal titolo "Religioni e Violenze contro le donne", ella ha voluto raccogliere e rilanciare l'

"Appello ecumenico alle chiese cristiane contro la violenza sulle donne", firmato in modo congiunto al Senato il 9 marzo 2015.

Tale appello, promosso dal Consiglio della Federazione Chiese Evangeliche in Italia, è stato condiviso, rielaborato e sottoscritto da 10 Chiese Cristiane presenti in Italia: Anglicana, Armena, Cattolica, Cattolica di rito bizantino e Ortodosse di varie nazionalità.

L'osservatorio si propone i seguenti scopi:

1. favorire l'organizzazione di momenti di preghiera tesi a rendere grazie coralmente dei doni e tesori affidati a noi, in particolare alle donne, perché non vengano più misconosciuti o ignorati nelle Chiese e Comunità religiose.
2. favorire il dialogo interreligioso e interculturale in generale ed in particolare sul tema delle violenze sulle donne;
3. favorire la consapevolezza che le violenze contro le donne non sono un problema emergenziale ma strutturale; attinente non solo all'etica ma anche alla teologia, all'insegnamento delle religioni e più in generale alla sfera dell'umano; esso investe tutte e tutti, donne e uomini;
4. gettare un ponte tra il dialogo interreligioso e la teologia sviluppatasi dagli studi di genere;
5. costituire un luogo di *presa di parola* per donne; di avvio e sostegno di pratiche trasformative e di elaborazione del pensiero; luogo altresì aperto a giovani e a uomini impegnati in percorsi di trasformazione a partire dall'assunzione consapevole della propria esperienza di uomo in quanto maschio.
6. valorizzare il patrimonio culturale e spirituale delle differenti religioni con l'obiettivo di promuovere azioni di giustizia, pace e sviluppo paritario, mai obliando le dinamiche tra i generi;
7. essere uno stimolo affinché si raggiunga una reciprocità tra i sessi nelle comunità di fede.

Per il raggiungimento di tali scopi, l'Osservatorio promuove:

1. studi, approfondimenti e ricerche su tematiche di interesse umano e sociale, a partire dalla tradizione religiosa di appartenenza e dai testi fondativi;

2. un'azione di ascolto, attenzione, valorizzazione e raccolta delle voci delle donne e degli uomini che prendono responsabilmente la parola sul tema;
3. attività di tipo culturale e sociale, di promozione, formazione e informazione;
4. il collegamento con le altre realtà interreligiose/ecumeniche che, a livello italiano, nonché europeo e mondiale, si impegnano su questo terreno;
5. azioni di solidarietà di fronte a situazioni di emergenza sociale;
6. l'espressione artistica come forma di promozione, formazione e informazione sul tema.

Dell'Osservatorio fanno parte: rappresentanti di confessioni diverse impegnate/i sul tema, studiose e studiosi del fenomeno religioso, donne e uomini che, per la loro professione o qualifica, sono impegnate/i nel sociale e interessate/i alle religioni anche nella presa di coscienza della loro influenza nella società.

Le attività dell'Osservatorio saranno divulgate attraverso la realizzazione di pubblicazioni, manifesti, pagine web, comunicati stampa e ogni altro mezzo utile. L'Osservatorio è un cantiere aperto, quindi predisporrà canali di comunicazione disponibili allo scambio e alla partecipazione di chi vorrà collaborare.

L'Osservatorio si costituisce ufficialmente a Bologna il 14 marzo 2019, attraverso il presente Protocollo d'Intesa sottoscritto dal gruppo costituente. (in ordine alfabetico):

Amina Natascia Al Zeer, musulmana, vice presidente del Progetto Aisha

Francesca Barbano, metodista, Segretariato Attività Ecumeniche (S.A.E.)

Renata Bedendo, cattolica, direttivo del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI)

Rosanna Benassi, cattolica, S.A.E.

Nibras Breigheche, musulmana, Associazione Islamica Italiana degli Imam e delle Guide Religiose

Dora Bognandi, avventista, presidente della Federazione delle Donne Evangeliche in Italia (FDEI)

Laura Maria Emma Caffagnini, cattolica, S.A.E.

Paola Cavallari, cattolica, S.A.E. e Gruppi Donne delle Comunità cristiane di Base (CdB)

Angelica Cîrjă, ortodossa, Chiesa ortodossa romena di Piacenza

Maria Angela Falà, buddhista, presidente Fondazione Maitreya -Istituto di cultura buddhista

Elza Ferrario, cattolica, S.A.E.

Susanna Giovannini, pentecostale, S.A.E.

Svamini Hamsananda, induista, vice-presidente dell'Unione Induista Italiana

Marisa Iannucci, musulmana, Laboratorio Insan-Life Onlus

Ester Silvana Israel, ebrea, già presidente ADEI-WIZO

Sarah Kaminski, ebrea, S.A.E.

Gabriela Lio, battista, pastora

Martina Yehudit Loreggian, ebrea, studentessa rabbinica

Paola Morini, cattolica, Gruppi Donne delle Comunità cristiane di Base (CdB)

Maria Gabriella Rustici, valdese, presidente Federazione femminile evangelica valdese e metodista (FFEVM)

Debora Spini, valdese, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)

Gabriella Woller, luterana, Rete delle Donne Luterane della Chiesa evangelica luterana in Italia